

COMUNE DI VENEZIA
DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE
SETTORE SERVIZI EDUCATIVI



Scuola dell'Infanzia Comunale "N. Volpi"

Allegato al PTOF 2019/2022
Approvato dal Consiglio della Scuola PG/ 2018/526007 in data 11/10/2018

CHI SIAMO E DOVE SIAMO

La scuola dell'Infanzia Comunale "Nerina Volpi" sorge in centro a Marghera (periferia di Venezia) in Piazza Mercato, 47 - tel. e fax 041921181/ 041937887 (II° piano tel.)

Il *personale docente* di questa scuola è composto da 15 unità suddivise in 12 titolari di classe e 3 insegnanti di supporto alle sezioni con bambini diversamente abili.

L'orario di docenza del personale è di 30 ore settimanali suddivise in modo da coprire un turno antimeridiano e uno pomeridiano (con una compresenza che varia a seconda della scelta metodologica dell'insegnante). Oltre all'orario di docenza sono previste 200 ore annue di non docenza.

Nell'ambito dell'autonomia dell'organizzazione oraria funzionale al progetto educativo e agli adempimenti previsti nella funzione docente, ogni Collegio riflette e progetta in relazione a tre fondamentali momenti: il primo rivolto al gruppo di lavoro rappresentato dalla sezione, intersezione e collegio, il secondo rivolto alle famiglie e un terzo rivolto alle altre agenzie educative e agli altri servizi del territorio.

Ogni docente provvederà dunque ad una programmazione annua delle diverse attività di non docenza:

- Collegi docenti, procedure farmaci salvavita, valutazione
- Assemblee con i genitori
- Colloqui individuali
- Incontri di rete (servizi territoriali, specialistici, pediatri...)
- Incontri per continuità educativa verticale (Nido/Scuola Primaria)
- Formazione erogata dall'ente/ altri enti su autorizzazione preventiva
- Consiglio della Scuola
- Interinfanzia
- Autoaggiornamento: ricerca testi in biblioteca su strategie di lavoro
- Documentazione: elaborazione foto al pc, stesura Programmazione/ Pei/ Pof e progetti, stesure verifiche
- Reperimento materiale per attività: recupero materiale di riciclo, recupero materiali naturali.
- Altro

Oltre al personale docente di ruolo della scuola, per i bambini che usufruiscono dell'insegnamento della Religione Cattolica, è prevista un'insegnante e inoltre c'è un tecnico esterno per il laboratorio di psicomotricità (sostenuto economicamente dai genitori)

Il *personale ausiliario* è di complessive 6 unità dipendenti A.M.E.S. così distribuite: 3 al piano terra e 3 al piano superiore. I compiti del personale non - docente sono principalmente: pulizia della scuola, accompagnare i bambini in bagno, controllo della porta, porzionatura dei pasti, controllo del giardino, partecipazione quotidiana al progetto educativo, collaborazione ad eventuali uscite etc...

La *Pedagogista* di riferimento per l'anno scolastico in corso è la dott.ssa Claudia Carbonin che ha tra i suoi compiti:

- Funzione di consulenza tecnico – scientifica;
- Predisporre momenti di collaborazione con altri servizi socio - educativi presenti nel territorio;
- Supervisione alla progettazione educativo-didattica e individualizzata;

Analisi del territorio

Nel centro urbano di Marahera esistono scuole dell'infanzia statali, private e un'altra comunale. Le scuole sono frequentate da bambini provenienti da realtà socio-economiche diverse.

Il fabbricato è un lascito del Conte "Volpi di Misurata" alla nascente "Città Giardino" risalente all'anno 1936. Per alcuni anni il piano superiore dell'edificio è stato concesso alla scuola media.

Dagli inizi degli anni '70 il fabbricato è diventato scuola materna comunale con 12 sezioni e cucina interna.

Vicino alla scuola esiste un giardino pubblico, una biblioteca.

La piazza da poco ristrutturata è il centro di iniziative sportivo - culturali organizzate dalla nuova Municipalità di Marahera.

L'utenza può usufruire per l'attività sportiva di alcune palestre dei plessi scolastici vicini.

Il centro è ben servito da negozi e supermercati e dalla presenza bisettimanale di un mercato di ambulanti.

Da qualche anno oltre che con l'autobus è raggiungibile anche con il tram.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione spazi interni

La nostra scuola è distribuita in due piani:

PIANO TERRA: si trovano tre sezioni, un laboratorio pittorico espressivo, un salone che quest'anno verrà utilizzato per i laboratori di interclasse, una stanza uso ufficio, divisa da una parete in cartongesso per creare uno spogliatoio alle insegnanti, una stanza per la porzionatura, una sala mensa, i bagni per i bambini e per gli adulti e uno spogliatoio per il personale ausiliario. Al posto del montacarichi è stato installato un ascensore per il trasporto dei contenitori della mensa e ad uso dei bambini diversamente abili e su richiesta da chi ne ha necessità.

PRIMO PIANO: si trovano altre tre sezioni, una stanza adibita all'attività di psicomotricità, 1 laboratorio (riservato al piccolo gruppo), 2 refettori separati, 1 stanza uso ufficio, 1 stanzetta uso deposito materiale didattico, una stanza spogliatoio per il personale docente e una per il personale ausiliario, i bagni per i bambini e per gli adulti.

SEZIONI: le sezioni vengono strutturate per angoli in base alle fasce di età rispettando gli interessi e i bisogni dei bambini.

All'interno di una stessa classe si possono trovare: l'angolo morbido, del gioco simbolico, della conversazione, della lettura,

della pre-scuola, delle costruzioni, della manipolazione, dell'espressione grafico-pittorica.

Descrizione spazi esterni

GIARDINO: La scuola è circondata da un ampio giardino con pavimentazione di plastica e fibre vegetali con giochi fissi e strutturati ed un altro prato più piccolo. Il giardino confina con quello della scuola elementare "F.Grimani" ed è possibile accedervi direttamente. In entrambi è presente un punto d'acqua.

Nel plesso non ci sono spazi in comune con altre realtà.

Tempi

La giornata tipo

La scuola accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni, dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

ENTRATA: Ore 7,30/ 9.00

USCITA: Ore 11.45/12 (per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa)

Ore 13.45/14.00 I° uscita

Ore 15.15/15.30 II° uscita

Ore 16.15/17.00 tutti a casa!!

La giornata tipo inizia alle ore 7.30 con l'accoglienza da parte del personale docente (a turno) dei bambini. In seguito i bambini vengono accolti nella propria classe dal personale docente fino alle ore 9.00.

Dopo la merenda (uguale per tutti) considerata un momento educativo, iniziano le attività di sezione che prevedono l'uso dei vari laboratori per gruppi di bambini.

Il pranzo (altro momento educativo molto importante) viene consumato in due turni.

Dopo il pranzo, in classe, c'è un momento di tranquillità, con giochi a tavolino, o la continuazione di lavori iniziati al mattino, ascolto di musica o visione di film. Se il tempo lo permette si può scendere per giochi in giardino.

Sempre in giornate fisse e orari prestabiliti i bambini fanno psicomotricità, religione o attività alternativa.

Alle 15.45 si fa, tutti assieme, merenda in refettorio.

Calendario Scolastico

La scuola è aperta dal 1° settembre al 30 giugno con sospensione nei seguenti periodi:

- I primi giorni di settembre (secondo delibera della Giunta Regionale del Veneto) per la programmazione
- Il 1 Novembre festa di tutti i Santi
- Il 21 Novembre, festa del Santo Patrono
- 2 settimane per le festività natalizie (dal 23 Dicembre al 6 Gennaio)

- Dal 24 al 26 febbraio per il carnevale
- 1 settimana per le festività pasquali (dal 09/04 al 14/04)
- 25 Aprile, anniversario della Liberazione
- 1 Maggio
- 1 Giugno ponte della festa nazionale della Repubblica.
- 2 Giugno festa della Repubblica

Calendario delle feste

La scuola organizza delle feste a tema che a volte coinvolgono i genitori:

- Festa dell'autunno o Halloween (31 Ottobre)
- San Martino (11 novembre)
- Natale (20 Dicembre)
- Carnevale (20 Febbraio)
- Festa di primavera o di fine anno (data da destinare)

Per far conoscere la nostra Scuola alle famiglie del territorio, sono organizzate tre giornate (13 gennaio 2020, 21 gennaio 2020) dedicate all'**Open Day** dove le insegnanti accolgono le famiglie che desiderano conoscere la realtà della nostra Scuola.

Obiettivo inserimento

L'inserimento è articolato – secondo il regolamento comunale – in due settimane. I bambini durante la prima settimana vengono divisi in due gruppi.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola si propone di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti, delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate e consapevoli.

Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ambiente di apprendimento è organizzato dalle insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena.

A questo è sotteso un curriculum implicito costituito da costanti che definiscono l'ambiente di apprendimento e lo rendono specifico e immediatamente riconoscibile:

- lo spazio accogliente, caldo, curato, orientato dal gusto.
- il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino crescere con sicurezza e nella tranquillità.
- la documentazione.
- la partecipazione.

L'AREA EDUCATIVA

Finalità del servizio

La scuola comunale dell'infanzia, art.38 del Regolamento Comunale dei Servizi dell'Infanzia, assume e valorizza le differenze individuali dei bambini nell'ambito del processo educativo.

Concorre, assieme alle altre componenti educative, alla formazione integrale della personalità dei bambini tra i 3 e i 6 anni di età.

Le finalità che essa esprime dipendono dalla visione del bambino come soggetto attivo inserito in un contesto di continua interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente naturale e sociale.

La Scuola Comunale dell'Infanzia, in accordo con Le Nuove Indicazioni Nazionali, dà l'opportunità ai bambini e alle bambine che frequentano di raggiungere significativi traguardi rispetto a:

- Identità personale, intesa come positiva immagine di sé;
- Conquista dell'autonomia personale
- Sviluppo delle competenze
- Educazione alla cittadinanza

Analisi dei bisogni educativi del bambino reale

I bambini che frequentano questa scuola, provengono da realtà sociali, linguistiche, etniche, e culturali diverse. Questo determina un contesto socio – ambientale differenziato.

L'ambiente in cui vivono è altamente urbanizzato, mancano ampi spazi aperti per correre, saltare, giocare a pallone a differenza dei bambini che abitano in zone limitrofe. I bambini appartenenti a questa realtà territoriale sono soliti trascorrere molto tempo a guardare la televisione, usando il computer, giocando con i videogiochi. In essi è spesso possibile riconoscere l'incapacità di osservare l'ambiente circostante perché abitualmente trasportati in automobile o in passeggino.

Ecco allora come la scuola diventi un'occasione utile per progettare alcune esperienze specifiche che sono parallelamente finalizzate alla maturazione dell'identità e alla conquista dell'autonomia.

AREA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Traguardi di sviluppo per competenze (secondo le indicazioni nazionali del 2012)

La scuola prevede dei traguardi formativi generali tesi a rendere il bambino un individuo autonomo attraverso i seguenti campi di esperienze:

- i discorsi e le parole
- il sé e l'altro
- il corpo in movimento
- la conoscenza del mondo
- immagini, suoni e colori

I "campi di esperienza" indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del

bambino all'interno dei quali egli conferisce significato alle sue molteplici attività. All'interno di ciascun campo di esperienza è possibile individuare una serie di finalità che ciascun bambino andrà ad acquisire, consolidare e sviluppare in relazione alla propria età:

I DISCORSI E LE PAROLE

Questo campo di esperienza permette al bambino di acquisire e sviluppare la capacità di:

- Usare la lingua italiana, arricchire e precisare il proprio lessico.
- Comprendere parole e discorsi.
- Ascoltare e comprendere i discorsi degli altri
- Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti, situazioni
- Formulare frasi con senso compiuto, di messaggi con un chiaro significato e coerenti con il contesto
- Ricercare rime, assonanze e differenze fonetiche.
- Essere consapevole della propria lingua materna, confrontare lingue diverse e sperimentare la pluralità dei linguaggi.
- Fidarsi delle proprie competenze comunicative sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

IL SE E L'ALTRO

Questo campo di esperienza permette al bambino di:

- Conquistare graduale autonomia
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Consolidare la fiducia in se stessi e la propria autostima
- Sviluppare un sentimento di appartenenza, conoscere le tradizioni della famiglia, della comunità e metterle a confronto con altre.
- Riconoscere e rispettare i diritti degli altri
- Praticare i valori dell'amicizia, dell'amore, della solidarietà e della pace
- Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e su ciò che è male, sulla giustizia e raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Questo campo di esperienza aiuta il bambino a:

- Sviluppare le capacità sensoriali e percettive
- Discriminare parti e funzioni del proprio corpo
- Acquisire progressivamente una più sicura coordinazione dei movimenti utilizzando anche piccoli attrezzi ed essere in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Acquisire positive abitudini igienico - sanitarie per l'educazione alla salute

- Costruire una positiva immagine di sé.
- Controllare l'esecuzione del gesto, valutare il rischio, interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo campo di esperienza permette al bambino di acquisire e sviluppare la capacità di:

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi,
- Confrontare e valutare quantità
- Utilizzare semplici simboli per registrare
- Compiere misurazioni mediante semplici strumenti
- Collocare correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana
- Riferire eventi del passato recente
- Formulare correttamente riflessioni relative al futuro immediato e prossimo.
- Cogliere le trasformazioni naturali degli organismi viventi e dei loro ambienti.
- Esplorare, discutere e formulare ipotesi.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Questo campo di esperienza aiuta il bambino a:

- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando il linguaggio corporeo.
- Inventare storie esprimendosi attraverso forme diverse di rappresentazione e drammatizzazione
- Esprimersi attraverso il disegno la pittura e altre attività manipolative
- Esplorare i materiali
- Portare a termine il proprio lavoro
- Esplorare i primi alfabeti musicali utilizzando anche simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

La continuità

È necessario progettare correttamente la continuità mettendo in atto tutte le strategie educative – didattiche che garantiscono il raccordo in verticale tra scuola e scuola (nidi, materne ed elementari) e in orizzontale tra scuola e famiglia e extra – scuola (es. tra scuola d'infanzia e centri culturali) soprattutto alla luce del progetto di riforma (legge di riforma della scuola elementare n.148 del'90) e della circolare ministeriale n.339 del'92 che ne rendono flessibile l'applicazione.

Continuità verticale e trasversale

La continuità verticale (tra scuola e scuola) prevede vari incontri fra gli insegnanti di scuola materna, elementare e nido. Visita alle scuole, per far conoscere ai bambini i nuovi ambienti, esperienze di laboratorio

espressivo che coinvolgono i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli della prima elementare.

Per poter ipotizzare e rendere concreto questo progetto di continuità sono importanti sia la disponibilità al cambiamento delle componenti della scuola che il riconoscimento delle specificità e delle pari dignità educative di ciascun ordine di scuola.

Altrettanto importante è la mobilitazione attiva ed effettiva del team docenti per progettare intenzionalmente tali momenti.

Il confronto tra le insegnanti che avviene sia quotidianamente che negli incontri collegiali, assicura la continuità trasversale nel nostro plesso: essa consiste nella omogeneità di concezione pedagogica, e didattica delle insegnanti che lavorano per classi parallele.

Continuità orizzontale

La nostra scuola crede che la famiglia sia un insostituibile fonte per lo sviluppo della personalità del bambino. È impensabile che una struttura come la scuola, per quanto efficiente, possa fornire stimoli sostitutivi a quelli familiari.

I rapporti tra scuola e famiglia e quindi la continuità orizzontale, sono da costruire continuamente avendo come punto di riferimento il bambino.

È proprio sulla diversità tra le due agenzie educative che la nostra scuola dell'Infanzia basa il proprio lavoro: essa infatti si propone come ulteriore occasione di esperienze necessarie per un corretto sviluppo della personalità del bambino. Nell'educazione, infatti, entrano in gioco ruoli distinti, diversi e complementari. L'azione educativa in seno alla famiglia è spontanea nel quotidiano, nell'occasionale; mentre all'interno della scuola essa si configura come maggiormente strutturata con finalità e obiettivi precisi. L'istruzione è l'azione primaria della scuola ed essa riceve il massimo sostegno da parte della famiglia. La nostra scuola si avvale di tutti i mezzi previsti e possibili per proporre la continuità con la famiglia:

- colloqui individuali
- assemblee generali e di sezione
- consiglio d'istituto
- presentazione del progetto generale della scuola
- disponibilità all'ascolto quotidiano
- feste – uscite (a discrezione delle insegnanti di sezioni)
- coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica come integrazione di risorse

Integrazione dei bambini diversamente abili

La Scuola dell'Infanzia, al fine di integrare effettivamente i bambini in situazione di handicap o disagio psico-socio-ambientale, mette a disposizione una serie di risorse utili al singolo e alla comunità per avviare quel processo di reciproca integrazione che implica la presenza nella scuola di bimbi con potenzialità e tempi diversi:

- personale docente di sostegno al bambino inserito nella sezione
- eventuale personale O.T.A. proveniente dalla A.S.L. del territorio
- contatti con il servizio sociale e/o di prevenzione del disagio

- contatti con centri specialistici anche fuori del territorio comunale
- stretta collaborazione con la famiglia

Per i bambini in situazione di handicap presenti nella nostra scuola viene elaborato, con la supervisione della pedagoga, un progetto Educativo Individualizzato (P.E.I).

Il PEI fissa gli obiettivi che permettono di potenziare le risorse che ogni bambino possiede attraverso una azione didattica mirata.

Il PEI rappresenta un'opportunità educativa rilevante grazie alla quale il bambino si integra nell'esperienza formativa che la propria scuola e la propria sezione offrono permettendogli di riconoscersi come membro attivo della comunità scolastica.

Educazione all'interculturalità

L'integrazione delle diverse culture, la provenienza da un altro territorio, è caratterizzata nella nostra scuola da un approccio di scambio e reciproca conoscenza che esprime il desiderio di entrare nel mondo degli altri e la disponibilità ad un incontro simbolico con l'altro e i significati di cui è portatore.

Per facilitare la comunicazione con le famiglie con forti diversità culturali e linguistiche viene valutata l'opportunità di utilizzare un mediatore culturale.

La coesistenza all'interno del gruppo-sezione di bambini provenienti da realtà sociali, linguistiche, etniche e culturali diverse arricchisce ed avvia all'interno dei normali scambi relazionali, processi di scoperta, di conoscenza, di comprensione.

AREA DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

I modelli di programmazione

La nostra scuola lavora per progetti: per progetto si intende la costruzione e lo sviluppo progressivo di linee educative in coerenza con il dinamismo dello sviluppo del bambino.

Si tratta di un lavoro di ricerca focalizzato su un argomento motivante, che aiuti i bambini ad approfondire e analizzare gli eventi e i problemi, e che permetta a loro di scoprire e costruire il significato, il senso e le ragioni degli accadimenti delle cose. Il progetto così inteso consente un approccio integrato al contenuto: in sostanza più che organizzare attività afferenti a un solo campo di esperienza si tratta di assumere le prospettive multidimensionali - multicampo all'interno delle quali è possibile sviluppare tutte le potenzialità del bambino, con un riferimento più o meno diretto a tutti i campi di esperienza.

In considerazione al progetto che accomuna tutte le sezioni, che prevede laboratori di interclasse omogenei per età, l'insegnante a rotazione segue un gruppo laboratoriale che comprende i bambini non necessariamente appartenenti al gruppo classe di suo riferimento

Generalmente ogni progetto presenta al proprio interno:

- uno sfondo integratore che può essere definito come una struttura organizzativa o didattica, strettamente legata al vissuto dei bambini, funzionale al rinforzo dell'identità e che permette di conferire significato alle loro esperienze.

- uno o più itinerari didattici in rapporto alla tipologia del progetto e al quadro di approfondimento delle tematiche.
- Delle unità di lavoro differite ai campi di esperienza dominanti presenti in ogni singolo itinerario;
- Delle proposte specifiche distinte per fasce di età: 4/5 anni
- Degli schemi per la documentazione dell'attività didattica e per la comunicazione alla famiglia.

L'offerta formativa e l'eventuale arricchimento

Oltre ai progetti didattici sopra descritti la scuola propone da diversi anni ulteriori percorsi educativi:

I LABORATORI:

- **PSICOMOTRICITÀ:** in spazi della scuola appositamente attrezzati, un tecnico esterno psicomotricista tiene un incontro settimanale in piccolo gruppo. Questa attività è sostenuta esclusivamente dai genitori
- **LABORATORI PER GRUPPI D'ETÀ:** dal mese di gennaio le insegnanti organizzeranno dei laboratori di lettura per gruppi d'età che coinvolgeranno i bambini di 4 e 5 anni.

LE USCITE: è consuetudine delle insegnanti proporre ai bambini uscite nel territorio come momenti di stimolo per le attività didattiche, o in occasione della festa di fine anno scolastico. Tali attività sono a discrezione del personale insegnante e non rientrano nell'obbligatorietà delle loro mansioni.

LE FESTE: Le feste dei bambini aperte ai genitori sono dei momenti molto importanti di coesione, avvicinamento, socializzazione tra famiglie. Esse inoltre, rappresentano occasioni gioiose in cui nasce la voglia di fare e lavorare assieme bambini e insegnanti. La scuola prevede una programmazione di plesso che coinvolge tutte le sezioni nei momenti di festa.

- Autunno: per quest'anno la festa verrà fatta all'interno della scuola con i bambini allacciandoci alla festa di Halloween.
- Natale: l'anno solare si conclude con la celebrazione delle feste del Natale, della fine dell'anno e dell'Epifania. Festeggeremo a scuola con l'arrivo di Babbo Natale.
- Carnevale: Anche quest'anno i bambini festeggeranno a scuola il "giovedì grasso" con laboratori di travestimento e trucco.

AREA DELLA RICERCA E DELLO SVILUPPO

La documentazione

Le diverse esperienze vissute dai bambini nel corso dell'anno scolastico vengono documentate con il consenso dei genitori, rilette, memorizzate e archiviate attraverso:

- foto – filmati
- drammatizzazione
- produzione grafica – pittorico – plastica

La documentazione educativa non solo permette di comunicare alla famiglia quanto viene fatto all'interno della scuola, ma rende possibile a ciascun bambino di ricondurre la propria azione ad un prodotto concreto e di riconoscere i cambiamenti che in lui sono avvenuti. Il bambino prende visione di sé, delle proprie competenze, dei propri vissuti. Ed è rivive nell'oggetto documentato il percorso della creazione dello stesso e gli permette l'acquisizione e lo sviluppo di un atteggiamento critico - analitico.

La professionalità docente

Le insegnanti normalmente frequentano dei corsi di aggiornamento.

Collaborazioni con Enti ed Istituzioni presenti nel territorio

La nostra scuola abitualmente fornisce supporto e formazione a studenti e tirocinanti dei licei psico-socio-pedagogici e dei corsi professionali per il personale O.T.A. del nostro territorio e dell'A.S.L. È eventualmente anche disponibile ad accogliere studenti universitari. La scuola aderisce al progetto "Dimmi" promosso dall'Università di Ca' Foscari con laboratori di italiano L2 per genitori e bambini di 5 anni di lingua straniera .

AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati

Nella nostra scuola la valutazione non serve per giudicare, ma per individuare cause che possono essere superate nei processi didattici successivi e per adeguare la programmazione in base ai risultati raggiunti.

Nel momento in cui si sviluppano e si strutturano le varie unità didattiche occorre prevedere anche le prove che i bambini dovranno effettuare al fine di verificarne le competenze raggiunte. Mettere a punto delle prove efficaci non è cosa facile, esse devono essere tuttavia graduate e adatte per valutare oggettivamente l'obiettivo indicato nella programmazione.

Può capitare in una scuola, che alcuni bambini non riescano a raggiungere degli obiettivi previsti dalla programmazione per motivi che possono essere di varia natura, con questi bisogna intervenire offrendo altre opportunità individuando altri obiettivi e attività didattiche adeguate alle reali potenzialità dei bambini.

La verifica del processo

Anche la verifica, come la programmazione, richiede una razionale distribuzione dei tempi. La verifica va effettuata con i bambini principalmente con la conversazione, con l'osservazione e l'analisi dei risultati ottenuti.

Essa inoltre va fatta all'interno dei gruppi degli educatori, avvalendosi in certi casi di altri esperti per un confronto ed un aggiornamento utile a tutti.

E' indispensabile che le insegnanti si impegnino collegialmente in una verifica conclusiva del lavoro svolto durante l'anno scolastico (2 giorni a giugno) che permette un'auto - valutazione degli obiettivi più o meno raggiunti

PROGRAMMAZIONE IRC A.S. 2019-2020

"L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE"

DOCENTE: Tatiana Carrer

TRAGUARDI DI COMPETENZA (INDICAZIONI 2012)

"DPR. 11 febbraio 2010"

FINALITA'

Condurre i bambini/e attraverso l'osservazione e la riflessione, alla scoperta dei segreti della natura e, in particolar modo, per ciò che riguarda l'insegnamento della religione cattolica, alla riflessione e all'intuizione che la creazione in tutte le sue forme è un dono d'amore di Dio da rispettare e custodire.

Per raggiungere questa finalità ci si avvarrà, come sfondo integratore per tutto il percorso educativo-didattico, della figura dell'albero attraverso due fasi che si intrecceranno tra loro:

- nella prima ci sarà un approccio puramente scientifico che porterà i piccoli allievi a conoscere la struttura dell'albero, il suo trasformarsi nel susseguirsi delle stagioni, la diversità e l'uguaglianza, le varie fasi della sua crescita; l'albero ha come l'uomo, una storia: nasce, si nutre, respira, diventa grande. Grazie a questo processo evolutivo i bambini/e possono scoprire e leggere la realtà in chiave scientifica, infatti l'analogia tra l'albero e l'uomo sarà un altro degli argomenti che verranno affrontati nel corso di quest'anno scolastico.
- Una seconda fase riguarderà l'albero che ritroviamo nelle storie e nei racconti tratti dalla Bibbia: esso, infatti è presente nell'Antico Testamento come protagonista nel racconto di Adamo ed Eva, lo ritroviamo come materiale straordinario per costruire l'Arca di Noè (solo per citare alcuni episodi più noti). Nel Nuovo Testamento Gesù utilizza l'immagine

dell'albero per spiegare alcune parabole e ancora, lo ritroviamo nella storia di Zaccheo e nell'orto degli ulivi.

Alto come una sequoia, cicciottello come un baobab, minuscolo come un bonsai, l'albero è una delle incredibili meraviglie della terra. Da questo il titolo della programmazione pensata per l'anno scolastico 2019/2020:

"L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE"

TEMPI	U.D.A.	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ SETTEMBRE 	<p>IO SONO COME L'ALBERO</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Inizia a superare frustrazioni legate al distacco del suo ambiente familiare ▪ Inizia a costruire una positiva idea di sé sperimentando relazioni serene con gli altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose ▪ Scopre la bellezza di stare insieme
<ul style="list-style-type: none"> ▪ OTTOBRE ▪ NOVEMBRE 	<p>IL MONDO INTORNO A ME</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo che lo/a circonda ▪ Scopre la bellezza del creato ▪ Comprende che ogni creatura è preziosa ▪ Riconosce la struttura dell'albero
<ul style="list-style-type: none"> ▪ DICEMBRE ▪ GENNAIO 	<p>L'ALBERO DI NATALE RACCONTA</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa cosa significa il termine "amore" ▪ Riconosce e distingue i segni del Natale ▪ Rappresenta graficamente scene e simboli legate al Natale religioso ▪ Racconta il suo modo di accogliere e vivere il Natale esprimendo il proprio vissuto religioso ▪ Sa cosa significano i termini

		<p>“attendere e aspettare”</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ FEBBRAIO ▪ MARZO 	<p>COME UN GRANELLINO DI SENAPE</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù
<ul style="list-style-type: none"> ▪ MARZO ▪ APRILE 	<p>L’ALBERO DI ULIVO RACCONTA</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconosce e distingue i segni e i simboli legati alla Pasqua ▪ Intuisce che la Pasqua è la festa in cui i cristiani celebrano e ricordano l’amicizia e l’amore di Gesù ▪ Sviluppa sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza ▪ Sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ MAGGIO ▪ GIUGNO 	<p>UN DONO DA CUSTODIRE</p>	<p>Il bambino/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprende che la natura è un bene che deve essere salvaguardato da tutti anche con piccoli gesti d’amore ▪ Comprende che la chiesa, custodisce e tramanda il messaggio e la storia di Gesù

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<p>3 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Inizia a superare frustrazioni legate al distacco dal suo ambiente familiare, sperimentando la gioia di nuovi incontri • Esplora l’ambiente che lo circonda • Si apre alla capacità di interazione nel piccolo gruppo e in quel più allargato della scuola • Attraverso l’osservazione e l’esplorazione dell’ambiente che lo circonda sviluppa atteggiamenti di riflessione e di stupore nei confronti del creato • Si accosta al mondo dei libri e scopre alcune piccole storie sugli alberi • Intuisce che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio • Scopre il libro dove è scritta la storia di Gesù • Sviluppa atteggiamenti di sensibilità, cura e protezione nei confronti
---------------	--

	<p>dell'ambiente che lo circonda</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scopre che la chiesa è la casa degli amici di Gesù
4 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> • Si mette in relazione costruttiva con l'altro imparando ad ascoltare • Attraverso l'acquisizione di una certa sicurezza dell'ambiente in cui quotidianamente incontra gli altri comincia a riflettere sul proprio ruolo, sull'esito delle proprie azioni, sulla funzione delle regole • Sviluppa una positiva idea di sé come persona e come creatura di Dio • Scopre la funzione e l'importanza degli alberi • Scopre i segni, i significati e i valori della festa • Intuisce il messaggio d'amore racchiuso nel Vangelo • Intuisce il significato della parola amore • Interiorizza atteggiamenti di amore e rispetto nei confronti di tutti e della natura • Scopre nella Pasqua i segni che ne sottolineano il significato (gioia, vita, amore, pace, perdono, fiducia e speranza) • Scopre alcuni episodi tratti dalla Bibbia
5 ANNI	<ul style="list-style-type: none"> • Affina capacità di osservazione sulla realtà che lo circonda • Attraverso l'acquisizione di una certa sicurezza dell'ambiente in cui quotidianamente incontra gli altri riflette sul proprio ruolo, sull'esito delle proprie azioni, sulla funzione delle regole affinando capacità di attenzione e ascolto dell'altro • Sviluppa una positiva idea di sé come persona e come creatura di Dio • Riconosce la struttura degli alberi, la loro funzione e l'importanza che rivestono nella creazione • Intuisce il significato della parola amore • Coglie aspetti della tradizione popolare locale • Percepisce che la natura e la vita sono doni da rispettare anche attraverso piccoli gesti quotidiani • Intuisce e apprezza il valore che Gesù attribuisce all'amicizia, alla condivisione e alla solidarietà • Scopre nella Pasqua i segni che ne sottolineano il significato (gioia, vita, amore, pace, perdono, fiducia e speranza) • Scopre la struttura e la funzione del libro • Scopre l'importanza della Bibbia per i cristiani

CONTENUTI DISCIPLINARI

- Sviluppare atteggiamenti di attenzione e ascolto nei confronti degli altri.
- Accostarsi al mondo dei libri e in particolare ai testi biblici ed evangelici

- Cogliere nella storia della nascita di Gesù il messaggio d'amore e di speranza che Dio ha voluto affidare agli uomini
- Attraverso il racconto degli Evangelisti cogliere l'attenzione e l'ascolto che Gesù dimostrava verso gli altri con i suoi gesti, le sue azioni e le sue parole
- Cogliere nella storia della Pasqua il mistero meraviglioso della vita che rinasce
- Apprezzare le immagini e le parole contenute nei libri perché fonti di conoscenza
- Sviluppare gesti di cura e di rispetto nei confronti della natura

ATTIVITA'

- Conversazioni
- Attività ludiche libere e guidate
- Canti e giochi che favoriscono la socializzazione
- Storie e racconti
- Attività grafico-pittoriche
- Racconti evangelici

SCELTE METODOLOGICHE E STRUMENTI DI LAVORO

a) Situazioni di apprendimento

- Riferimento costante all'esperienza di vita dei bambini.
- Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù.
- Conversazione in circle-time
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema
- Utilizzo di attività didattiche varie (cartellone, schede con disegni)

b) Materiali di supporto allo sviluppo dei contenuti

-  Libri di testo
-  Testi didattici di supporto
-  Scoperta guidata
-  Produzione libera
-  Circle-time
- 

STRUMENTI:

- ⊖ testi didattici di supporto

≪ schede strutturate

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA, INDICATORI DI VALUTAZIONE

- 📄 Osservazione sistematica dei bambini/e durante le attività
- 📄 Raccolta del materiale prodotto dai bambini/e nel corso dell'anno scolastico
- 📄 Stesura di relazioni di fine percorso